

LA SLA: NUOVI MECCANISMI DI NEURODEGENERAZIONE PER NUOVE TERAPIE SVILUPPO DI UN PROGETTO COLLABORATIVO

Prof. Gabriele Siciliano
Clinica Neurologica
Università di Pisa

Il 28-29 ottobre, presso la villa "Il Poggione" a Fauglia, nella splendida cornice delle colline pisane, si terrà un incontro dal titolo "La SLA: nuovi meccanismi di neurodegenerazione per nuove terapie: sviluppo di un progetto collaborativo". L'evento, patrocinato da AISLA, è stato concepito per essere momento di aggiornamento sulle più recenti ipotesi patogenetiche nella malattia e sugli strumenti più utili nella pratica clinica per il disegno e lo sviluppo di trials terapeutici che rispondano tempestivamente e appropriatamente ai bisogni del paziente. L'iniziativa parte da uno studio recentemente condotto presso la Clinica Neurologia dell'Università di Pisa con l'utilizzo di prodotto farmaceutico della ditta Aliveda a base di curcumina. Lo studio, della durata complessiva di 6 mesi, in doppio cieco, con utilizzo di placebo, per i primi 3 mesi, a braccio unico ed aperto nei successivi 3 mesi, ha fornito risultati incoraggianti in un gruppo di pazienti affetti da SLA.

La curcumina, pigmento giallo-arancio estratto dalla pianta *Curcuma longa*, è già utilizzata nella medicina orientale per un'ampia varietà di condizioni patologiche tra cui le malattie neurodegenerative, sebbene il suo potenziale sia stato raramente sistematicamente esaminato con un moderno studio controllato in doppio cieco. Studi svolti su modelli cellulari hanno dimostrato come questo composto agisca da potente antiossidante e come modulatore della funzione mitocondriale in meccanismi coinvolti nella patogenesi della SLA. La principale limitazione nell'uso della curcumina è la sua scarsa biodisponibilità quando somministrata oralmente; il prodotto messo a punto dalla ditta Aliveda, "Brainoil", è un integratore alimentare a base di curcumina, la cui formulazione è stata progettata in modo tale da aumentare la biodisponibilità del principio attivo, tramite l'uso della piperina come adiuvante che inibisce la glucuronidazione e con un metodo di fusione con il burro di cacao.

L'idea è quindi di riunire i medici toscani e gruppi vicini che si occupano di SLA con la formula di una "full immersion" attraverso una "consensus conference" per favorire un'interazione tra colleghi interessati che possa essere preliminare a organizzare un trial a livello regionale.

I lavori saranno organizzati in forma di sintetici interventi preordinati, seguiti da momenti di discussione tra i partecipanti, che, è l'auspicio, possano rappresentare occasione di partecipato scambio di esperienze e spunto per nuove idee, base per futuri progetti di collaborazione nella SLA. Sarà inoltre dedicato uno spazio di dibattito con i rappresentanti delle associazioni di pazienti per migliorare il nostro lavoro e rafforzare i comuni intenti nella presa in carico dei pazienti SLA.